



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Economia e
Management**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (D-L)

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (D-L)

A.A. 2019/2020

Dott. Giuseppe Mobilio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Economia e
Management**

IL GOVERNO

A.A. 2019/2020

Dott. Giuseppe Mobilio

POSIZIONE COSTITUZIONALE DEL GOVERNO

Parte I – Diritti e doveri dei cittadini

- Titolo I – Rapporti civili (Art. 13-28)
- Titolo II – Rapporti etico-sociali (Art. 29-34)
- Titolo III – Rapporti economici (Art. 35-47)
- Titolo IV – Rapporti politici (Art. 48-54)

Principi fondamentali

(Art. 1-12)

Parte II – Ordinamento della Repubblica

- Titolo I – Parlamento (Art. 55-82)
- Titolo II – Il Presidente della Repubblica (Art. 83-91)
- **Titolo III-Il Governo (Art. 92-100)**
- Titolo IV – La magistratura (Art. 101-113)
- Titolo V – Le Regioni, le Province e i Comuni (Art. 114-133)
- Titolo VI – La garanzie costituzionali (Art. 134-139)

Disposizioni transitorie e finali

POSIZIONE COSTITUZIONALE DEL GOVERNO

Il Governo è l'organo costituzionale che:

- è responsabile di promuovere e attuare l'indirizzo politico dello Stato (organo politico);
- è il vertice dell'amministrazione statale (organo dell'amministrazione).

In via di prima approssimazione, potremmo dire che il Governo è l'organo esecutivo dello Stato; occorre però «aggiornare» questa definizione.

POSIZIONE COSTITUZIONALE DEL GOVERNO

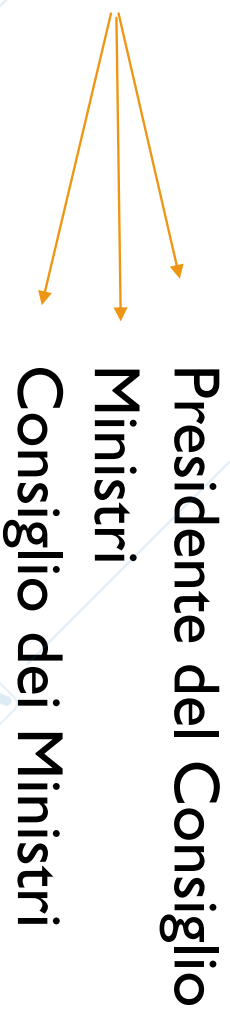
La Costituzione gli dedica una disciplina scarsa.

- ➔ In *Assemblea costituente* si voleva evitare i «rischi» di un Governo troppo forte: ritorno al fascismo e incertezze su quali forze politiche al Governo.
- ➔ Occorre fare ampio riferimento alla legislazione (legge n. 400/1988), ai regolamenti, alle consuetudini e alla prassi (es. formazione).

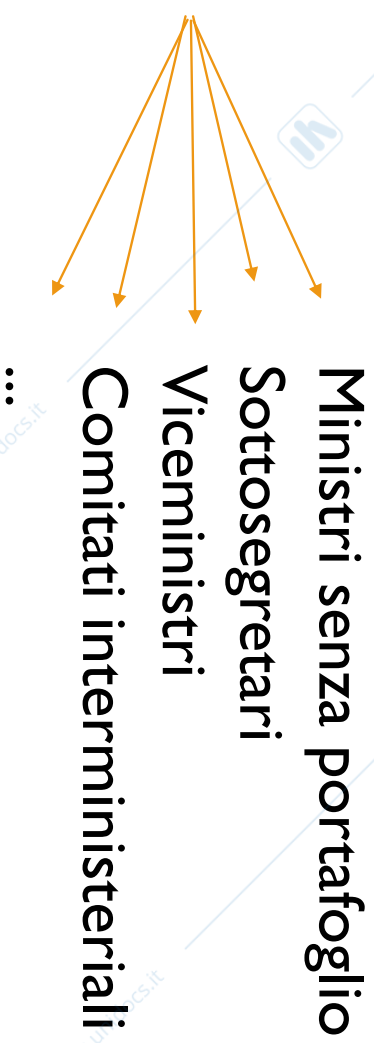
LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Il Governo è un organo complesso, composto da:

Organi costituzionalmente necessari (art. 92. I Cost.)



Organi costituzionalmente non necessari (l. 400/1988)



LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Organi costituzionalmente necessari

Quali equilibri? → Art. 95 Cost.

- Principio collegiale
- Principio monocratico (art. 95.1; formazione; rilevanza esterna; ecc.)
- Principio della responsabilità ministeriale (art. 95.2)

LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Non è stata stabilita alcuna gerarchia tra questi principi

→ Dipende dal sistema partitico e dalle dinamiche politico-istituzionali.

✓ Fino all'inizio degli anni '90 (sistema elettorale proporzionale) i Ministri erano espressione dei partiti o delle correnti, il Presidente del Consiglio era un «mediatore», la politica del Governo veniva decisa nelle segreterie di partito.

LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

✓ A partire dagli anni '90 (sistema elettorale tendenzialmente maggioritario) si rafforza la posizione del Presidente del Consiglio, leader della coalizione elettorale. (O forse no...)



LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Benché il Presidente del Consiglio goda di prerogative rilevanti, che lo differenziano dai Ministri, non vi è gerarchia tra i componenti del Consiglio e Ministri.

Art. 5.2.a, legge n. 400/1988: «indirizza ai Ministri le direttive politiche ed amministrative in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri nonché quelle connesse alla propria responsabilità di direzione della politica generale del Governo».

Art. 5.2.c, legge n. 400/1988: il Presidente del Consiglio «può sospendere l'adozione di atti da parte dei Ministri competenti in ordine a questioni politiche e amministrative, sottoponendoli al Consiglio dei Ministri nella riunione immediatamente successiva».

LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

Organi costituzionalmente non necessari

- **Ministri senza portafoglio**
- **Sottosegretari di Stato**
- **Viceministri**
- **Comitati interministeriali**

LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO

I numeri del Governo attuale

Ministri con portafoglio: 13

Ministri senza portafoglio: 8

Sottosegretari: 42

Tot. 63

La legge n. 244/2007 (finanziaria 2007) aveva posto il limite a 65 (nel 2006 il numero era salito a più di 100...).

"

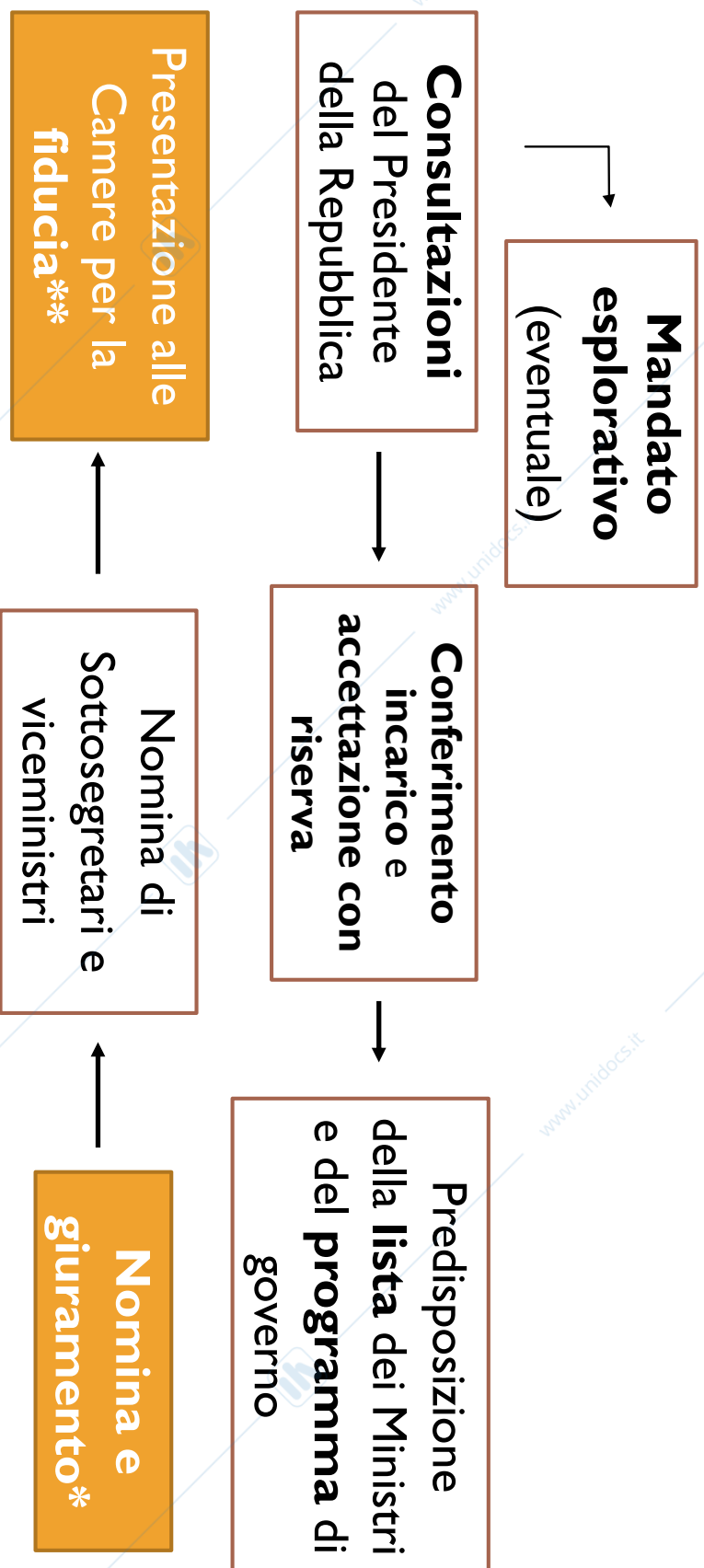
IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL GOVERNO

Art. 92.2 Cost.: «Il Presidente della Repubblica **nomina** il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri»

Art. 93 Cost. «Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano **giuramento** nelle mani del Presidente della Repubblica»

Art 94, I Cost. «Il Governo deve avere la **fiducia** delle Camere [...] Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia»

IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL GOVERNO



*entrata in funzione "giuridica" del Governo (solo ordinaria amministrazione); decreto di dimissioni del precedente Governo³

** entrata in funzione "politica" (pieni poteri)

IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL GOVERNO

Quale **discrezionalità del PDR** nello scegliere PDC e Ministri?

➔ È atto complesso, ma dipende dal risultato delle elezioni, dal sistema partitico e dalle dinamiche politico-istituzionali.

- Fino all'inizio degli anni '90 (sistema elettorale proporzionale) il Presidente della Repubblica godeva di maggiore discrezionalità, seppure in un contesto politico «bloccato».

- A partire dagli anni '90 (sistema elettorale tendenzialmente maggioritario) il Presidente della Repubblica dovrebbe ritenersi maggiormente vincolato. (O forse no...)

IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL GOVERNO

La mozione di fiducia

Art. 94.2 Cost.: «Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione **motivata e votata per appello nominale**».

Art. 94.3 Cost.: «Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia».



LE CRISI DI GOVERNO

Crisi parlamentari

- Mozione di sfiducia
- Questione di fiducia
- Mancata approvazione di atti politicamente qualificanti (es. bilancio)

Crisi extra-parlamentari

LE CRISI DI GOVERNO

- La mozione di sfiducia

Art. 94.2 Cost.: «Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale».

Art. 94.5 Cost.: «La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione».

N.B. art. 94.4 Cost.

LE CRISI DI GOVERNO

- La questione di fiducia

Viene posta dal Governo su una qualunque votazione in ordine a questioni cruciali per il programma di governo.

Se viene respinta il Governo è costretto a dimettersi.

LE CRISI DI GOVERNO

Vantaggi procedurali:

- priorità di votazione all'oggetto su cui è posta;
- indivisibilità di tale oggetto;
- inemendabilità di tale oggetto.

Svantaggi:

- cattiva qualità redazionale;
- si annulla la libertà per il Parlamento di apportare modifiche;
- il Governo decide interamente il testo del provvedimento.

LA RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI DEL GOVERNO

Art. 95.2: «I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri».

Presidente del Consiglio e Ministri vanno incontro a 4 tipi di responsabilità:

- **politica**, davanti al Parlamento;
- **amministrativa** nei singoli dicasteri (dubbia, perché i Ministri non si qualificano come impiegati pubblici);
- **civile**: quella comune a tutti i funzionari (art. 28 Cost.) per i casi in cui si compiano atti “in violazione di diritti”; quella prevista nei casi dei decreti-legge che le Camere rifiutino di convertire in legge (art. 77 Cost.);
- **penale**.

LA RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI DEL GOVERNO

(Segue) in particolare, la **responsabilità penale**

Art. 96 Cost.

«Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale».



tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante;
perseguimento di un preminente interesse pubblico
nell'esercizio della funzione di Governo.